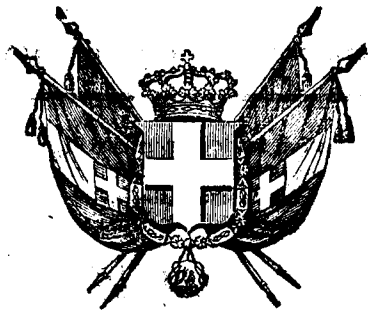
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 23

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 23 Gennaio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5462 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866;

Visto l'articolo 1 del regolamento approvato col Regio decreto 7 giugno 1866;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È istituito un Nostro consolato in Hakodadi (Giappone), il quale avrà giurisdizione in tutta l'isola di Yeso e sue dipendenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 3 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il Num. MMCCCV (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testamento del fu canonico Trimerio don Luca del 7 dicembre 1866, col quale lasciò la metà del suo patrimonio per le scuole di Codogno, per posti gratuiti di studio nelle scuole istesse, e per un posto da conferirsi ad uno dei discendenti della casa Trimerio in mancanza della famiglia Bellona; e non essendovi alcun discendente di queste due famiglie, facoltò la Congregazione (amministratrice) di eleggere a voti pubblici un figliuolo povero. Dispose ancora che dette scuole ed il patrimonio lasciato fossero amministrati dalla Congregazione de' sacerdoti regolari di Codogno, dei quali doveva fare parte il prevosto protempore della chiesa collegiata insigne di S. Biagio;

Vista la Sovrana risoluzione di Leopoldo II del 21 febbraio 1792, colla quale le scuole di Codogno furono riordinate in collegio laico con ginnasio e convitto, il quale fu aperto nel 1806, col titolo Collegio di Ognissanti in Codogno;

Visto il testamento del dì 8 luglio 1830 del sacerdote Gandolfi Francesco, col quale legava al Collegio-convitto Ognissanti la somma di lire milanesi centoventimila (lire 120,000), per aprire altre scuole per altri posti gratuiti di studio, e un obbligo al Collegio di mantenere annualmente in perpetuo, nel Seminario di Lodi, sei chierici da scegliersi fra i giovani più studiosi, probi e diligenti di Codogno, appartenenti a famiglie bisognose;

Disponendo ancora che nella amministrazione del Collegio-convitto, oltre al prevosto o parroco protempore, vi abbia parte in perpetuo uno dei discendenti delle sue nipoti, da essere proposto dall'Amministrazione e da approvarsi dalla superiorità;

Viste le dotazioni e gli assegni fatti in diverse volte dal comune di Codogno per supplire a tutte le spese eccedenti del mantenimento di esso Collegio-convitto, e quelle per sostenere le scuole ginnasiali e tecniche;

Viste tutte le altre disposizioni a cui andò soggetto l'ordinamento delle scuole e della amministrazione di detto Collegio-convitto;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio-convitto laicale Ognissanti di Codogno è dichiarato istituto di pubblica istruzione sotto la dipendenza del Ministero di Pubblica Istruzione, conservando il titolo di Collegio-convitto Ognissanti in Codogno.

Art. 2. Lo stesso sarà amministrato da una Commissione direttiva composta del sindaco e parroco protempore di Codogno, da un discendente delle due nipoti del sacerdote Gandolfi, e da due cittadini scelti dal municipio di Codogno medesimo.

Art. 3. Il Collegio suddetto va soggetto solamente alle discipline della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie, per quanto riguarda l'adempimento dell'obbligo impostogli nei lasciti Trimerio e Gandolfi pel mantenimento gratuito di giovani di famiglie bisognose nel Seminario di Lodi e nel Collegio medesimo, secondo i casi indicati nei testamenti sopraccitati e salvi i diritti dei chiamati fra le famiglie dei disponenti.

Art. 4. La Commissione sopra indicata presenterà alla approvazione del Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione il progetto del regolamento pel riordinamento degli studi e della amministrazione del patrimonio del Collegio-convitto, senza mutare la destinazione dei fondi necessari pei posti gratuiti nel Seminario di Lodi e nel Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 21 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. BARGONI.
RUDINÌ.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto 21 novembre 1869:

Usai Pietro, titolare della 3ª classe del ginnasio d'Iglesias, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con RR. decreti 28 novembre 1869:

Bicchierai Zanobi, direttore della scuola normale maschile di Firenze, nominato insegnante di letteratura italiana e di pedagogia nella scuola medesima;

Stefanelli Pietro, id. di scienze naturali coll'incarico di coadiuvare la direzione nel mantenimento della disciplina id.;

Formigli Carmelitano, id. di grammatica e di storia id.;

Giardi Giuseppe, id. di disegno, geometria, computisteria ed aritmetica id.;

Mecheri Egisto, id. di geografia coll'incarico di coadiuvare la direzione nella corrispondenza e tenuta dei registri id.

Con R. decreto 12 dicembre 1869:

Bertolini Antonio, maestro presso la scuola elementare di Belluno, collocato a riposo.

Con RR. decreti 18 dicembre 1869:

Truffi dott. Galeazzo, preside della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Parma, accettata la rinuncia a tale carica.

Raschi dott. Leonida, prof. ord. di algebra complementare e geometria analitica id., nominato preside della facoltà suddetta per un triennio;

Padula Fortunato, approvata la nomina a vicepresidente per l'anno 1870 dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli;

Dorna cav. prof. Alessandro, id. ad accademico nazionale residente della R. Accademia di scienze di Torino;

Secchi prof. Angelo, direttore dell'Osservatorio astronomico nel Collegio romano a Roma, id. ad accademico nazionale non residente, id. idem;

Cornalia cav. dott. Emilio, prof. nell'istituto tecnico superiore di Milano, id. id. id.

Con RR. decreti 21 dicembre 1869:

Casini sac. Giovanni, prof. di storia sacra, morale e religione nella R. scuola normale maschile di Firenze, collocato in disponibilità per soppressione d'impiego;

Franchi Domenico, già maestro nella scuola normale di San Stin in Venezia, collocato a riposo per motivi di salute dietro sua domanda;

Martone Paolo, segretario in disponibilità dell'ispettorato scolastico di Napoli, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto 27 dicembre 1869:

De Renzi comm. Salvatore, già prof. di storia della medicina nella R. Università di Napoli, ora a riposo, conferitogli il titolo di professore emerito.

Relazione al Ministro di agricoltura, industria e commercio, nella quale si propone la nomina di una Commissione per lo studio delle modificazioni occorrenti alla legge sui diritti di autore ed al relativo regolamento.

Il decreto che sottopongo alla firma dell'E. V. è una conveniente preparazione ad alcuni perfezionamenti da introdursi in quell'importante ramo di legislazione che mira ad assicurare il premio dovuto alle opere dell'intelligenza.

La legge 25 giugno 1865, n° 2337, sui diritti di autore ed il regolamento 13 febbraio 1867, n° 3596, hanno fatto buona prova per quanto riflette i principii economici e giuridici generali a cui sono informati, ma furono oggetto di non infrequente censura in alcuni particolari che toccano il loro meccanismo amministrativo.

Il predecessore dell'E. V. si è diretto ai municipi, come quelli a cui la legislazione in discorso affida importanti funzioni esecutive, per averne lumi e consigli.

Alcuni di essi corrisposero alla domanda; quello di Genova, in particolare, ha rimesso a questo Ministero un lavoro degno di molta considerazione.

Ora è d'uopo vagliare, coordinare e completare gli studii fatti, e mi è parsa a tal uopo opportuna la nomina di una Commissione composta di persone meritamente conosciute per la loro particolare competenza in questa materia, il cui mandato consista propriamente nello studiare e proporre quali modificazioni convenga introdurre sia nella legge, sia nel regolamento, perchè a maggiore garanzia degli stessi principii fondamentali a cui essi s'informano, abbiano a scomparire gli inconvenienti d'ordine amministrativo poc'anzi accennati.

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione: Boni.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione coll'incarico di studiare quali modificazioni si richiedano alla legge 25 giugno 1865, n° 2337, ed al regolamento 13 febbraio 1867, n° 3596, sui diritti di autore, perchè a maggior garanzia dei principii fondamentali ivi accolti siano fatti cessare gli inconvenienti d'ordine amministrativo, di cui venne loro fatta censura.

Art. 2. La Commissione sarà composta dei signori:

D'Arcais marchese Francesco, presidente.
Barbèra cav. Gaspero, editore.
Drago avv. Raffaele, capo sezione al Municipio di Genova.
Ferrari cav. Paolo, autore drammatico.
Scialoja avv. Enrico, che farà l'ufficio di segretario.

Art. 3. La Commissione presenterà la sua relazione colle proposte relative entro il mese di febbraio prossimo.

Il direttore capo della 4ª divisione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Firenze, 15 gennaio 1870.

CASTAGNOLA.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Reale decreto del dì 9 settembre 1869, n° 5268, col quale fu disposto per la sostituzione di nuovi biglietti da lire 1000, da lire 500, da lire 200 e da lire 100 a quelli già emessi dalla Banca Nazionale Toscana;

Visto il decreto del Ministro delle Finanze in data 22 dicembre 1869, col quale furono approvati i segni caratteristici e distintivi di detti nuovi biglietti;

Viste le proposte del direttore della Banca Nazionale Toscana, sede di Firenze,

Determina quanto segue:

Art. 1. L'emissione dei nuovi biglietti della Banca Nazionale Toscana ed il ritiro dalla circolazione di quelli presentemente in corso sono affidati al direttore a nomina del Governo alla sede di Firenze, assistito da una Commissione composta del presidente della Camera di commercio e di arti di Firenze, del delegato dell'intendenza provinciale di finanza in Firenze subentrato nelle funzioni dello ispettore distrettuale del Tesoro in Firenze e del censore di turno alla sede di Firenze.

Art. 2. Le operazioni tutte relative sia alla emissione dei nuovi biglietti, sia al ritiro dalla circolazione dei vecchi saranno constatati da processi verbali da redigersi in triplo originale, uno dei quali sarà consegnato al delegato della intendenza e gli altri due saranno ritenuti dalla Banca.

Art. 3. I biglietti ritirati di corso e annullati col bollo speciale della Banca saranno custoditi nella Cassa principale della sede di Firenze a custodia anche dei censori per essere poi abbruciati in ordine all'articolo 187 dello statuto della Banca.

Dato a Firenze, addì 20 gennaio 1870.

CASTAGNOLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica d'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 per cento, n. 21,906, per lire 100, e di un assegno provvisorio 5 per 100, numero 5150, per lire 2 a favore di Fassataro Amalia di Filippo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Fossataro Amalia ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 7 gennaio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Leggesi nella *France*:

La questione economica e commerciale, la questione dell'Algeria, la importanza lamentevole che si è attribuita a sterili recriminazioni e ad invettive anti-parlamentari in seno al Corpo legislativo costituiscono gli oggetti principali dell'attenzione della stampa parigina.

Circa la intimazione fattasi al signor Rochefort di comparire dinanzi alla sesta Camera per l'udienza di sabato, alcuni giornali si domandano quali saranno le conseguenze giudiziarie di questo processo? Posto sotto la competenza del diritto comune in seguito alla autorizzazione di procedere conceduta dalla Camera, il deputato della prima circoscrizione della Senna continuerà egli a rimanere protetto dalla immunità parlamentre, contro la esecuzione della sentenza? La questione è interessante e delicata.

— Il telegrafo in data d'oggi ci comunica le risultanze della procedura contro il signor Rochefort ed i suoi colleghi in giornalismo.

— È già stato ripetutamente annunziato lo sciopero degli operai di Creuzot.

Su questo argomento si legge nel *Constitutionnel* in data del 20 che nei corridoi della Camera non era parola che dello sciopero avvenuto a Creuzot, e che si faceva assegnamento sulla grande simpatia di cui gode il presidente del Corpo legislativo, Schneider, per far cessare lo sciopero e rimettere gli animi in calma.

Intorno a questo sciopero, un dispaccio del 19 dice che il numero di quelli che avevano abbandonato il lavoro era di 10,000; che esso era cominciato in occasione dell'offerta fatta spontaneamente dai capi dell'opificio di lasciare agli operai medesimi l'amministrazione della loro cassa di previdenza; che si era palesato dapprima nei cantieri da costruzione, da cui erano partite frotte di lavoranti che avevano successivamente fatto fermare il lavoro nelle fucine, nei fornelli e nella miniera.

Un altro dispaccio del 20 dice che la notte era stata calma; che alcune torme di giovani operai avevano percorse le strade, ma che la massa della popolazione era rimasta nelle sue case, e che il signor Schneider era arrivato a Creuzot nella mattina stessa.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali di Vienna pubblicano i seguenti ragguagli sull'ordinamento provvisorio di Fiume, che il ministro ungarese dell'interno è incaricato di elaborare:

Al commissario regio verrà, sulla proposta del ministro croato-ungarico controfirmata dal presidente del ministero, sostituito un governatore, le cui competenze riguardanti gli affari commerciali e marittimi si estenderanno su tutto il littorale, e che sarà in pari tempo il capo dell'amministrazione autonoma della città di Fiume.

Per gli affari commerciali e marittimi verrà instituito in Fiume un ufficio particolare; il littorale croato-ungarico sarà così sottratto alla giurisdizione dell'autorità marittima di Fiume.

L'amministrazione interna di Fiume sarà autonoma; il governo eserciterà soltanto, in nome del governo, il diritto di sorveglianza. Dalle sue decisioni si potrà interporre appello al ministero dell'interno d'Ungheria.

In ordine alle scuole e alla giustizia il diritto di sovranità sarà esercitato in comune dall'Ungheria e dalla Croazia; l'amministrazione di ambedue apparterranno all'autonomia di Fiume.

Le scuole verranno sottoposte alla sorveglianza del ministero ungarico. Il ginnasio croato potrà essere mantenuto in Fiume a spese della Croazia, ma non sarà più presieduto dalla città.

Quanto all'amministrazione della giustizia, sarà istituita una Corte mista di prima e di seconda istanza, composta di giudici, che saranno nominati da Sua Maestà, per metà sulla proposta del ministero ungarico, e per l'altra metà sulla proposta del bano di Croazia. La loro giurisdizione si estenderà su tutto il littorale, per gli affari commerciali e marittimi; per la giustizia civile e criminale, si eserciterà soltanto sulla città di Fiume. I ricorsi in appello, in materia commerciale e marittima, saranno portati davanti alla Corte di cassazione di Pest; e, in quanto ai giudizi in materia civile e criminale, l'appello dovrà interporsi presso la Corte settemvirale di Agram.

Quest'ordinamento provvisorio non entrerà in vigore se non quando la Commissione delegata dalla Dieta ungarica avrà presentato la sua relazione a questo riguardo.

— Ecco il tenore della lettera autografa con cui l'imperatore affidava al ministro, signor di Plener, l'incarico della ricomposizione del gabinetto:

« Caro ministro di Plener,

« Ho giudicato di dover dispensare dalle loro funzioni, a loro reiterata richiesta, il presidente del Consiglio conte Taaffe, non meno che i ministri, conte Potocki e dottore Berger; e v'incarico di sottopormi le vostre proposte relative alla composizione definitiva del Ministero. Fino alla decisione che io prenderò a questo riguardo, trovo conveniente affidarvi provvisoriamente l'incarico della presidenza del Consiglio dei ministri, siccome pure della direzione del Ministero per la difesa del paese e della sicurezza pubblica, oltre alle altre vostre attribuzioni; e anche gli altri ministri dovranno continuare nell'amministrazione dei loro dicasteri.

« Vienna, 15 gennaio 1870.

« FRANCESCO GIUSEPPE. »

— Nella tornata del 17, il deputato Grocholwski propose che la risoluzione della Gallizia venga sottoposta a deliberazione e mandata all'esame di una Commissione di ventiquattro deputati.

Tale proposta fu approvata.

— La *Wiener Zeitung* è autorizzata a pubblicare la risposta che il conte di Beust ha fatto, in data del 13 gennaio, a un indirizzo della Camera di commercio di Reichenberg, ove era stato eletto deputato.

Il conte di Beust, dopo di avere spiegato perchè non avesse risposto a quell'indirizzo, il quale conteneva bensì l'espressione di una massima fiducia, ma tuttavia palesava certe inquietudini scevre di fondamento, soggiungeva:

« Vi sarò grato, signor presidente, se farete noto ai vostri onorevoli colleghi che io non dimenticherò giammai le parole che un dì, per me sempre memorabile, ho pronunciate a Reichenberg; ma altresì mi ricordo che, or fa un anno appena, quando in una festa tedesca e davanti a uditori tedeschi ho segnalato la necessità della concordia tra i popoli dell'Austria come la prima base fondamentale della missione che è devoluta, in Austria, all'elemento germanico. Quelle mie parole furono accolte con una viva approvazione dall'assemblea puramente germanica che allora mi ascoltava. La meta de' miei voti non è che la riconciliazione di tutti i popoli che vivono sotto lo scettro dell'imperatore, popoli che appartengono all'impero con egual diritto, fedeltà uguale e ugual devozione; dire che io abbia creduto potersi questo fine conseguire abbandonando la costituzione e l'elemento germanico, è questo un pensiero che non può esser nato fuorchè sotto l'influsso di certe voci, le quali non meritano che disprezzo. »

— Secondo telegrammi che si leggono nei diari di Vienna, a Reichenberg continuava l'agitazione e lo sciopero degli operai; la notte dal 18 al 19 era passata senza tumulti; ma nella mattina del 19 vi furono nuovi attruppamenti di operai; e, siccome non bastavano i gendarmi e le guardie di pubblica sicurezza per disperderli, accorse la forza militare. Mentre si faceva sgomberare la piazza grande, un operaio rimase ucciso dalla scarica fortuita di un fucile. Furono operati alcuni arresti. Ma un dispaccio posteriore annunzia che la tranquillità fu ristabilita.

BAVIERA

La Camera dei deputati, nella tornata del 20 gennaio, ha nominato la Commissione per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Dei nominati, undici appartengono al partito così detto dei patriotti, quattro al partito liberale.

— Scrivono da Monaco alla *Gazzetta d'Augusta*, in data del 19 giugno:

Il discorso della Corona fu generalmente accolto con favore. Il paese, stanco dell'agitazione che da parecchi mesi lo travaglia, saluta con gioia una real parola, che promette quiete ed esorta alla conciliazione. Il discorso della Corona insiste fermamente sopra una base giusta e conveniente alla condizione politica della Germania: conservazione di ciò che si è ottenuto; autonomia della Baviera, e fedele osservanza dei trattati; promette una serie di riforme desiderate, tra le quali, le elezioni dirette per la nomina dei deputati al Parlamento; una nuova legge di procedura penale, un'altra per la milizia nazionale, ecc. Pur troppo, ci viene anche annunziato un aumento d'imposte; ma quando al paese, per effetto della quiete dentro e fuori, si apriranno nuove fonti di ricchezza, anche questi pesi diverranno più sopportabili.

SPAGNA

La Commissione nominata dalle Cortes coll'incarico di cercare il miglior mezzo di unificazione del debito pubblico, prima di presentare alcun progetto, vuole avere opportune informazioni dai rappresentanti dei creditori verso il governo. Si afferma che gli introiti riscuotibili dai buoni del tesoro, dall'ipoteca sui beni demaniali e dall'appalto di varie fonti della pubblica rendita basteranno pel pagamento degli interessi nei prossimi due anni, senza che sia necessario ricorrere ad una nuova emissione di buoni del tesoro.

SVEZIA

I diari di Londra recano il telegramma seguente da Stocolma, 19. Oggi all'una seguì l'apertura del Parlamento. Il discorso del trono accenna a un aumento d'imposta di quattro milioni di risdalleri per ampliare la rete ferroviaria.

Leggesi nel *Costitutionnel:*

Uno sciopero si è verificato da parte degli operai di Creuzot. Abbiamo motivo di credere che la vertenza sarà presto appianata e che gli operai ripiglieranno il lavoro. Importa notare che dei conflitti analoghi sono scoppiati recentemente in altri paesi. Nella Slesia prussiana, i minatori, a Reichemberger, nell'Austria, gli operai tessitori si sono del pari messi in isciopero, e in tali località avvennero anche dei serii disordini. In tutti questi fatti è impossibile di non scorgere la mano del Comitato internazionale di Londra, affigliato alla democrazia europea. Tutti i governi sono in debito di prestare attenzione a queste manovre e di isolare gli elementi del disordine, esaminando senza ritardo quel che vi sia di legittimo nei reclami della classe operaia.

In questo momento i partigiani della rivoluzione tentano di sfruttare a loro profitto il malcontento o giustificato od ingiusto degli operai. Atteggiandosi da rappresentanti per eccellenza del vero popolo eglino la pretendono anche a tutori dei diritti degli operai. Conviene che questo stato di cose termini e lo si farà cessare dando alle questioni economiche la priorità sopra una folla di questioni politiche, importantissime senza dubbio, ma la soluzione delle quali è meno urgente. Chi sa se, presto o tardi, i governi ed i parlamenti degli Stati europei non si troveranno nella necessità di fissare in comune una serie di determinazioni valevoli a paralizzare l'azione compromettente della lega internazionale.

VARIETÀ

DELLO SPACCIO DEI VINI ITALIANI in Amburgo.

Da un rapporto del Regio console italiano in Amburgo comm. GALATERI, sul *Movimento commerciale* di quel porto nel 1868, togliamo il seguente brano:

Fra gli articoli qui importati credo meritare alcune brevi speciali avvertenze l'importazione

dei vini, che è stata del valore di M. B° 86,920 pari a lire 170,848. Questo valore è quasi interamente rappresentato dal vino di Marsala, il quale viene per lo più adoperato in miscele con altre specie di vini principalmente francesi, che dopo manipolate e con diversi nomi battezzate (non senz'acqua) ed alcoolizzate vengono poi esportate su spiaggie più o meno lontane ed anche nelle circostanti provincie dell'interno dell'Alemagna. Le svariate altre qualità di nostri vini, così del Piemonte, come dell'Italia centrale e del Napoletano, non dirò siano qui affatto sconosciute, ma quasi.

Nelle mie premure per estendere alle altre provincie d'Italia il benefizio dell'esportazione dei vini per Amburgo (esportazione che abbiam visto già farsi dalla Sicilia, e che sarebbe suscettibile di esser quadruplicata dai produttori del vino di Marsala, se volessero darsi maggiore attività, essendo qui il Marsala molto ricercato, e mancando soventi alle domande) ho visto le difficoltà numerose che s'incontrano a generalizzare la conoscenza ed il debito apprezzamento delle altre qualità di nostri vini ed a facilitarne conseguentemente la loro accettazione su questa piazza, difficoltà che soltanto colla pazienza e perseveranza possono essere superate.

Nei miei conati continui, da che mi trovo in questo paese, per indicare ai miei concittadini il modo di creare un gran deposito di vini italiani in questo fra i principalissimi emporii commerciali d'Europa, da cui, oltre alla consumazione locale di una popolazione di 282,000 individui, potrebbero essi venire avviati in Affrica, nelle due Americhe e nell'estremo Oriente, ho dovuto osservare che i negozianti all'ingrosso aventi vasti magazzini di vini non si mostrano disposti a comprare per conto proprio i vini italiani, di esito ancora incerto, da essi poco, e dalla gran maggioranza dei loro clienti di spaccio nulla conosciuti. Nè vidi tali negozianti meglio disposti per riceverli in consegna nei proprii fondaci per curarne la vendita per conto degli speditori. Avvezzi a lauti guadagni or trovano i prezzi dei nostri vini così di prima come di seconda qualità non abbastanza modici, or lamentano che tali vini di sapore qui generalmente nuovo possano difficilmente essere venduti ai loro consumatori sotto i nomi di vini loro abituali, quali i Bordeaux, i Borgogna, i Sciampagna, Xeres, Porto. Lo udire poi, per esempio, i nomi di *Bracchetto*, di *Grignolino* ed altri simili, non diffusi sui mercati europei, fa loro aprire tanto d'occhi per stupore e timore di non favorevole accoglienza.

Nelle mie esplorazioni ho trovato che dalle più riputate case di commissione, le quali hanno già da lungo tempo i loro principali articoli e corrispondenti, forse invano si aspetterebbero tutte quelle perseveranti cure che questo nuovo articolo, di esito più difficile perchè non ancora ricercato sul mercato, richiederebbe, quando gli si volesse dare su questa piazza un buon avviamento e lucroso agli esercenti in Italia l'industria vinifera.

Per conseguire sicuramente lo scopo, od almeno per poter dire con certezza che i nostri vini non possono assolutamente, o pel prezzo, o pel modo attuale di loro fabbricazione, sostenere la concorrenza degli altri paesi e specialmente la grandissima della Francia, sarebbe necessario che i produttori, se non di tutte, di buon numero almeno delle provincie italiane vinifere, si concertassero per impiantare in Amburgo a loro conto e sotto la loro direzione uno stabilimento su basi al principio non troppo ampie, ma successivamente allargantesi a misura dello sviluppo delle contrattazioni di tale derrata; che inoltre in Italia si procurasse di avere sempre pronta ad imbarco una quantità considerevole di ettolitri di vino delle varie qualità, imperciocchè il sollecito e sicuro ricevimento in questo porto dei vini ordinati nel Regno sia, a quanto mi disse uno dei primi trafficanti di vino di questa città, una circostanza influentissima e quasi indispensabile per l'avviamento e mantenimento del commercio dei nostri vini.

Quanto poi alle qualità diverse dei vini, ed alle innumerevoli loro denominazioni, sarebbe desiderevole, al mio avviso, rafforzato da quello di persone intendenti della materia, che i produttori sovraccennati d'accordo s'accingessero a ridurre d'assai le une e le altre ad otto o dieci o poco più, per non isforzare con tanta varietà di nomi la memoria dei negozianti e consumatori. Per la qual cosa i produttori dovrebbero istudiarsi di assimilare per quanto fosse possibile i sapori dei loro vini per dare a questi meno numerose denominazioni, sia adoperando al più presto identico modo di fabbricazione, e soprattutto ingegnandosi di confezionarli tali da non inacidirsi, siccome è accaduto ai campioni dei vini qui mandati da uno dei più rinomati fabbricanti di vini dell'Alta Italia, premiato dal R. Governo con medaglia, e dei quali si dovette cessare dal tentare lo smercio, sia col ridurre i vignetti a quelle sole specie di uve che fossero riconosciute dal congresso degli enologi le migliori e preferibili, così per l'abbondanza dei prodotti, come per il gusto più universalmente apprezzato e pella conservazione inalterabile dei vini che se ne ricavano.

Riguardo poi alla riduzione delle appellazioni dei vini mi sembrerebbe che si potrebbero utilmente adottare quelle generali delle provincie produttrici, seguite da altra qualificazione speciale, per esempio:

Piemonte: Barbèra d'Asti.
Toscana: Chianti.
Napolitano: Lacrima Christi.
Sicilia: Marsala.
Sardegna: Malvasia

ed altri nomi simili dei vini più riputati.

I vini rossi e bianchi del Piemonte non sono qui interamente ignoti sotto il nome di vini d'Asti, come non sono del pari da taluno sconosciuti i vini d'altre provincie italiane, come il Verdea, il Montepulciano, il Falerno, il Diamante delle Calabrie.

La Camera di commercio e d'arti di Alessandria ha già preso la lodevole iniziativa dell'invio di campioni di alcuni vini dell'Alessandrino e dell'Astigiano ad una casa di commercio di Amburgo che sta esperimentandone lo smercio. So che questi campioni di vino appartengono ai benemeriti e distinti nostri enologi, cav. Manfredo Bertone di Sambuy e signor Giuseppe Boschiero d'Asti. È assai desiderabile che il loro imitabile tentativo abbia un esito tale da non iscoraggiare da ulteriori spedizioni di vini italiani.

Intanto io non credo inutile alla generalità dei proprietari di vigneti ed ai nostri negozianti in vini di ripetere qui sommariamente alcune altre avvertenze già da me somministrate sull'argomento alla prelodata Camera di commercio e d'arti di Alessandria.

I vini rossi poco o molto spumanti, e dolci, ed anche o soltanto spumanti, o solamente dolci, non soddisfano ai palati di queste popolazioni abituate ai vini tranquilli, mi si permetta l'espressione, e muti, epperciò si deve rinunziare alla spedizione qui di tali qualità di vini.

I vini così detti bianchi troveranno qui compratori quando assomiglino nel sapore al Marsala, al Xeres, al Porto Bianco.

I vini, di cui, oltre di quelli del Reno, si fa gran consumo e commercio in Amburgo, sono quelli di Bordeaux e di Linguadoca principalmente. Laonde quelli fra i vini italiani che maggiormente si approssimano al gusto dei vini francesi delle ora indicate provincie troveranno più facile smercio. Vengono in seconda linea i vini di Spagna e di Portogallo ed in terza quello di Sicilia, il Marsala. Dei vini bianchi spumanti è ricercato il solo Champagne.

Come sopra accennai, in Amburgo si opera una grande manipolazione di vini, facendovisi miscele dei vini densi di Cette con altri vini più leggieri d'altre località, aggiungendovi acqua tinta con legno di sandalo, mascherata da una conveniente quantità di spirito.

Per norma di costà ripeto il dettomi, che negozianti amburghesi comprarono nell'anno scorso in Bordeaux il Medoc al prezzo di 500 a 600 franchi il *fass*, fusto o misura di 228 litri, contenuti però in quattro botti di eguale capacità.

Importerà, parmi, costì di sapere che i vini generalmente chiamati di Bordeaux, da pasteggiare, ossia di buona, ma naturalmente non di prima superiore e ben vecchia qualità, si pagano al minuto lire 1 28 la bottiglia, e quelli di qualità più scadente fino a 80 centesimi la bottiglia, ma i vini di queste ultime qualità io li ritengo del tutto artificiali, acqua, droghe e spirito.

I diritti di dogana in Amburgo sono minimi, cioè di un quarto per cento sul valore dichiarato dei vini che s'introducono.

Il diritto di commissione si calcola al 5 0[0.

Il costo di magazzinaggio, secondo le località, è all'incirca di un tallero prussiano (lire 3 75) all'anno per botte di vino (*pipa*).

Il prezzo di assicurazione contro gli incendii è all'incirca dell'1[4 0[0 all'anno.

NOTIZIE VARIE

Il 20 corrente ebbe luogo a Napoli la tornata pubblica di quel R. Istituto d'incoraggiamento. Innanzi ad eletta e numerosa udienza, il comm. del Giudice segretario perpetuo lesse un'elaborata relazione dei lavori dell'Istituto nel 1869. Chiaro e conciso, egli passò in rassegna quanto si fece nell'anno, mantenendo sempre desta l'attenzione degli uditori sulle applicazioni delle scienze che quell'utilissimo istituto ha praticato. Lodò l'amministrazione provinciale che fa continuare prospera la vita della Accademia. Chiuse la relazione una breve biografia del compianto Ferdinando de Luca. Fu vivamente e meritamente applaudito.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi conferiti dalla Accademia alle seguenti persone che se ne resero degne, cioè:

1° Medaglia di argento al signor Giovanni Bandiera per talune modificazioni recate al barometro del Fortin; cioè per aversi il punto di contatto col mezzo dell'elettricità.

2° Medaglia di argento ai signori Giuseppe e Nicola Chiarolanza per un nuovo fucile a retrocarica.

3° Medaglia di bronzo al cavalier Luigi della Valle per la fabbricazione delle funi coi filamenti della pianta del lupino.

4° Medaglia di bronzo al signor Giovanni Merchione per la costruzione dei pianoforti sul sistema americano più accettato.

Finalmente venne dissuggellata la scheda contenente il nome del vincitore del premio assegnato pel concorso bandito nel passato anno dall'Accademia col seguente quesito:

« Dopo aver enumerati i principali preparati chimici che ci vengono dall'estero, le cui materie prime si producano abbondevolmente nel suolo d'Italia, indicare quali tra questi prodotti potrebbero fabbricarsi tra noi con vantaggio industriale. e con quali metodi. » Vincitore del concorso si trovò il professor Silvestro Zinno. (Dal *Piccolo*)

— Dal bullettino del R. Comitato Geologico d'Italia, del quale s'è ora pubblicato il 1° fascicolo, togliamo il seguente articolo:

Nel mezzo del Canale di Piombino sorge un isolotto deserto frequentato solamente dai pescatori di quelle acque chiamato Cerboli. Flagellato dalle onde e perpetuamente urtato dalle correnti, Cerboli si innalza dal mare con balze a picco formate da calcare alberese e macigno. Alcuni strati postpliocenici di conglomerato e di arenaria durissima ne cingono il piede all'intorno, elevandosi a poca altezza sul livello delle acque.

Nel lato di mezzogiorno, per l'azione de'flutti sugli strati testè ricordati si formò una erosione a guisa di conca a volta, dalla quale non tardò molto a comparire un cranio umano che si andò man mano scuoprendo dentro l'arenaria ov'era impietrito. I pescatori di que'paraggi presto si accorsero di tanta novità, e sedata la prima impressione per lo strano avvenimento, dettero nome al luogo dalla *Testa di morto*. Al dire dei medesimi il cranio era in perfetto stato d'integrità, grande e regolare di forme, e conservava le due mascelle co'filari de'denti intatti e senza lacune; fra le mascelle, nelle orbite e nelle cavità nasali riempivalo la stessa roccia che lo racchiudeva esternamente.

Nella estate del 1853 o in quella del 1854 una barca giunse da Livorno e sbarcò sull'isola due forestieri (dicono inglesi), i quali, messisi all'opera co'loro uomini, ebbero presto levato il cranio dalla roccia, e toltolo seco loro tornarono dond'eran venuti lieti di un bottino di nuovo genere.

Qualche tempo dopo (1856) il signor capitano G. Pisani recossi a Cerboli, e nel posto dove si vedeva tuttora il lavoro dei due sconosciuti, a circa un metro sopra l'acque basse, si fece a distaccare due pezzi di roccia racchiudenti ciascuno una tibia rotta a metà coll'articolazione del ginocchio, secondo la ricognizione che fece di poi dei due ossi il dottor Falaschi. Distaccò inoltre qualche altro pezzetto di minore importanza e 5 o 6 denti, che dalla forma suppose avere appartenuto a un roditore di grande dimensione.

Dovette lasciarvi delle costole e alcune vertebre, tanto perchè la roccia era resistentissima ai ferri, quanto perchè le acque piene ricuoprivano il luogo del suo lavoro.

Nel 1858 egli cedette questi pezzi al fu ingegnere Grabau, dal quale gli furono chiesti per farne regalo.

Presentemente si ignora dove abbiano finito il cranio e le due tibie; e trattandosi di oggetti i quali altamente interessano la storia patria e la geologia italiana, si è creduto opportuno di darne notizia, perchè renderebbe un grande servizio alla scienza chi sapesse dare contezza o mettesse sulle tracce di questi fossili umani.

— Il *Giornale Ufficiale* francese copia dalla *Correspondance de Berlin* quanto segue:

L'imperatore Napoleone è stato nominato membro onorario della Società degli amici dell'antichità nel paese del Reno. Il diploma gli è stato presentato dal professore Werth, primo segretario della Società. La *Gazzetta di Colonia* aggiunge in proposito:

Il titolo di membro ordinario non si dà da questa Società che a quelle persone alle quali essa è in qualche modo obbligata e che hanno perciò diritto alla sua gratitudine. L'imperatore Napoleone si trova in tal caso, essendo che egli volle or son quattro anni far fotografare per la detta Società alcune antichità che trovansi in uno dei suoi possessi privati; che poi mandò alla Società un magnifico esemplare della sua opera su Giulio Cesare; e che infine, al tempo dell'esposizione nell'autunno del 1868 le spedì, a sue proprie spese, a Bonn, varii oggetti di gran valore.

Non è quindi da supporre che la Società di Bonn siasi immischiata nei lavori preparatorii del libro su G. Cesare. Se il professore Werth ha creduto di dover fare menzione di questo libro nelle parole che egli rivolse all'imperatore, egli ha pure, e sopra ogni altra cosa, espresso il voto che il diploma che era incaricato di rimettere al sovrano dei Francesi potesse essere un segno dell'amichevole accordo di due popoli, nei quali i fatti militari degli ultimi secoli avevano lasciato prevenzioni e risentimenti così poco d'accordo col loro comune svolgimento nei tempi anteriori.

L'imperatore nella sua risposta disse che andava orgoglioso di appartenere ad una Società i cui lavori gli avevano sì validamente servito nella preparazione della sua opera storica. Quanto alla sua stima e alla sua simpatia per l'Alemagna, aggiunse, ne rispondeva dal canto suo la sua educazione tedesca, e quanto al suo governo, questo aveva attestato e attesterebbe anche per l'avvenire quanto gli stesse a cuore di camminare d'accordo coll'Alemagna.

L'imperatore fece poscia vedere al dotto tedesco il talismano di Carlomagno, medaglione d'oro con reliquie che il grande imperatore d'Alemagna portava nella sua tomba. Questo medaglione era stato mandato dalla città di Acquisgrana al primo Napoleone nella congiuntura della sua incoronazione; ed è per questa via che è divenuto proprietà particolare di Napoleone III.

— La *Presse* di Vienna ha il seguente dispaccio da Bielitz (Moravia), 18:

« Il castello arciducale di Saybusch è stato distrutto questa notte da un incendio. La cancelleria è stata salvata. Non vi è più pericolo per la città. »

— Scrivono da Atene, 15 gennaio, all'*Osservatore Triestino*:

Sabato scorso il Re partì per l'isola di Santa Maura, accompagnato da tre aiutanti e dal signor Valaoriti, ministro degli esteri e deputato di quell'isola. L'*Anfitrite*, yacht a vapore, aspettava il Re a Corinto. A Santa Maura, il Sovrano vide coi proprii occhi la distruzione, cagionata dall'ultimo terremoto, e dopo aver lasciato del denaro pei poveri, ritornò nella capitale mercoledì nelle ore pom. A quanto intesi, i danni recati dal terremoto ascendono a mezzo milione di talleri; le case sono inabitabili, e la popolazione rimane a cielo aperto, temendo di ritornare nelle case, che sono senza tetto e senza finestre. Il Governo greco mandò a più riprese dei pompieri, soldati del genio e denari per riparare quanto è possibile ai danni; però la miseria è grande.

— Scrivono da Vienna, in data del 18 gennaio:

Oggi alle 2 e mezzo ebbero luogo i solenni funerali del defunto Ministro delle finanze dell'Impero e Cons. intimo, barone di Becke, nella chiesa di Santo Stefano. Vi assistevano le LL. EE. i Ministri, il Presidente della Camera dei deputati col Vicepresidente, molti membri delle due Camere del Cons. dell'Impero, i capi sezione, gl'impiegati del Ministero delle finanze, ed altre autorità. Due fratelli e una sorella del defunto seguivano il feretro. Il corteo era preceduto dagli i. r. inservienti della Banca nazionale e del Ministero delle finanze. La bara era tutta adorna di fiori e di ghirlande. Un impiegato portava sopra un cuscino di seta gli ordini e le decorazioni del trapassato. Una grande folla di persone assisteva ai funerali.

— I seguenti ragguagli statistici intorno alla popolazione israelitica dei Principati Uniti furono porti testè dalla tribuna della Camera dei deputati di Rumenia.

Nell'anno 1849 trovavansi, giusta le tavole officiali, 11,056 famiglie israelitiche in Moldavia, vale a dire 1 israelita ogni 27 rumeni. Nel 1869 la cifra degli ebrei nel detto paese era di 400,000 individui, stando ai calcoli degl'israeliti medesimi. Ora essendo la popolazione rumena di Moldavia di 2 milioni di anime, ne segue che v'ha 1 israelita circa per 5 rumeni, mentre or fa venti anni la proporzione era soltanto, come abbiamo detto, di 1 per 27.

In Francia contavasi 1 israelita su 240 francesi; in Inghilterra 1 su 728 inglesi; in Austria 1 su 31 austriaco.

DIARIO

La Camera dei rappresentanti del Belgio, nella seduta del 18 corrente ha cominciata la discussione del progetto di legge relativo al temporale dei culti, il cui oggetto si è di stabilire un controllo efficace sui beni delle chiese. A motivo di un emendamento presentato dal governo e che venne rinviato all'esame della sezione centrale, la discussione non potè continuare nella seduta successiva. Fra le disposizioni che vennero già adottate ve n'ha una in forza della quale rimarranno prive di ogni sussidio quelle comunità religiose che nel termine legale non abbiano comunicato il loro bilancio, i loro conti e tutti i documenti giustificativi.

L'imperatore Francesco Giuseppe con sue lettere autografe ha ringraziati i ministri cisleitani dimissionari, signori conte Taaffe, Potocki e Berger, per lo zelo e l'abnegazione da loro spiegata nell'interesse del paese.

Il granduca Alessio, terzo figlio dell'imperatore Alessandro II, ha prestato, venerdì della scorsa settimana, il giuramento di obbedienza. La cerimonia che ebbe luogo per tale circostanza fu splendida. In seguito a ciò il granduca Alessio, che conta 20 anni, potrà intervenire alle sedute del Consiglio dell'impero.

Le Cortes spagnuole nella loro tornata del 18 hanno completato il loro ufficio colla elezione di un vicepresidente in sostituzione del signor Topete, chiamato nuovamente a reggere il portafoglio della marina. Se non che il signor de Cantero avendo rinunziato al suo mandato di vicepresidente, converrà procedere ad una ulteriore votazione per nominare un successore anche in vece sua.

A Stocolma il 19 gennaio ebbe luogo l'apertura del Rigsdag. Nel discorso del trono venne constatata la situazione favorevole del paese e il miglioramento che vi arrecò l'abbondante raccolto dell'anno passato. Alla rappresentanza del paese sarà devoluto il còmpito di rivedere l'atto di unione tra la Svezia e la Norvegia. Siccome poi la Norvegia non potrà occuparsi di questo affare che l'anno venturo; il discorso propone che la revisione si aggiorni al 1871. Fra i vari progetti di legge che verranno presentati al Rigsdag figurano principalmente: un progetto di prestito destinato a favorire lo sviluppo della rete ferroviaria svedese ed altri progetti relativi ad un aumento di imposte, ad un aumento di paghe per le truppe dell'*indelta*, ed alla incorporazione nell'esercito terrestre dei coscritti sovrannumerari che hanno l'obbligo di servire nell'armata.

Scrivono da Costantinopoli che il governo inglese ha notificato alla Porta il suo intendimento di riconoscere come ufficiale il nome di Rumenia per i Principati Uniti di Moldavia e Valacchia. I governi di Vienna e di Parigi starebbero ponendosi d'accordo pel medesimo oggetto.

Nella sua seduta del 16 corrente al Senato di Washington venne presentato un *bill* all'oggetto di sussidiare la istituzione di una linea di battelli a vapore sotto bandiera americana fra gli Stati Uniti, l'Europa meridionale e le Indie e la China per la via di Suez. Secondo i fogli di New York questa impresa avrebbe doppio scopo: di trasportare viaggiatori e mercanzie e di incoraggiare la emigrazione verso gli Stati del Sud dell'Unione.

Il presidente dello Stato di New York ha presentato il suo messaggio alla legislatura dello Stato medesimo che ha aperta la sua sessione il 4 del mese. La situazione finanziaria si chiude con un debito di 34,848,055 dollari. Il debito dall'anno passato in qua è diminuito di oltre quattro milioni di dollari. Sulla somma totale del debito, 12,725,210 dollari rappresentano il debito anteriore alla guerra. Il rimanente fu preso a prestito per pagare i premi d'ingaggio dei volontari dello Stato. L'ammortizzazione è assicurata colle rendite nette dei canali e con una tassa speciale. Si presume che nel 1878 il debito sarà totalmente scomparso.

Le Camere legislative dello Stato di California che si sono poco stante riunite a Sacramento hanno anch'esse ricevuto dal governatore la comunicazione del solito messaggio biennale. Da tale messaggio apparisce che il debito consolidato è diminuito di un milione di dollari in due anni e non ammonta più che a quattro milioni di dollari, e che anche le imposte sono scemate. Il messaggio descrive come soddisfacente la situazione dei pubblici istituti, fa l'elogio della milizia, propone la costruzione di un arsenale e conchiude esprimendo la speranza che gli Stati del Pacifico si dichiareranno unanimemente a favore della libertà del commercio, della soppressione della carta monetata e del diritto esclusivo di ciascuno Stato di sistemare come gli aggrada i suoi affari interni.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22.

Un telegramma da Creuzot annunzia l'arrivo di 3,500 uomini di truppa.

Alcuni operai ripresero i lavori.

Un affisso firmato da Schneider dice che i lavori verranno ripresi domani in tutte le officine; invita gli operai a venirvi, ed assicura che forze sufficienti proteggeranno, all'occorrenza, la libertà del lavoro.

Ieri sera doveva tenersi una riunione privata in casa di Assy, ma molti dissidenti vogliono riprendere il lavoro senza condizioni.

Il *Figaro* dice che Assy ricevette da Parigi 2000 franchi.

Il procuratore imperiale arrivò a Creuzot, ma finora non fu fatto alcun arresto.

Un programma dei delegati operai di Creuzot, firmato da Assy, invita gli operai a continuare lo sciopero, però mantenendo la più grande calma e moderazione.

Il *Gaulois* dice che alcuni agenti provocatori distribuirono a Creuzot parecchi numeri dei giornali irreconciliabili; che la *Marseillaise* vi fu sequestrata e impedita la sua distribuzione.

Il *Figaro* assicura che Lambrecht sarà nominato prefetto del dipartimento del Nord.

Creuzot, 22.

La notte è passata calma. Le officine furono riaperte alle ore 6 di questa mattina. Tutte le truppe furono collocate accanto alle officine che lavoravano, onde proteggere gli operai di buona volontà contro gli istigatori che li avrebbero impediti di riprendere i lavori. Malgrado l'agitazione e le minaccie, ieri non ebbe luogo alcun incidente deplorevole. Due terzi degli operai hanno ripreso i lavori.

Parigi, 22.

Chiusura della Borsa.

	21	22
Rendita francese 3 %	73 50	73 80
Id. italiana 5 %	55 12	55 27
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	507 —	508 —
Obbligazioni	247 —	248 —
Ferrovie romane	45 50	47 —
Obbligazioni	122 50	123 25
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 —	158 —
Obbligazioni ferr. merid.	167 —	167 50
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 1/2
Credito mobiliare francese	206 —	207 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	433 —
Azioni id. id.	647 —	650 —
Vienna, 22.		
Cambio su Londra	123 30	123 10
Londra, 22.		
Consolidati inglesi	92 1/2	92 1/2

Parigi, 22.

Oggi ebbe luogo il processo contro gli scrittori della *Marseillaise*. Gli accusati non erano presenti. Il Ministero pubblico disse: Si è sparsa la voce che le pene più severe verrebbero applicate a Rochefort. Io domando che sia applicato soltanto quel grado di pena che basti per affermare il rispetto alla legge. Rochefort fu condannato a sei mesi di carcere e 3000 franchi di multa; Grousset a sei mesi di carcere e a 2000 franchi di multa; Dereure a sei mesi di carcere e a 500 franchi di multa.

Dopo pronunziata la sentenza, alcuni individui gridarono: *Viva Rochefort*. Nessun altro incidente.

Rochefort assistette oggi alla seduta della Camera.

Creuzot, 22.

La giornata fu assai tranquilla. Dappertutto si riprendono i lavori. Lo spirito della popolazione è eccellente. Nessun conflitto.

Parigi, 22.

Corpo legislativo. — Thiers pronunziò un lungo discorso in senso protezionista; dimostrò che i trattati di commercio furono nocivi a tutte le nostre industrie e rovinarono la nostra marina. Disse che la situazione della Francia è assai più solida di quella dell'Inghilterra, perchè noi abbiamo i consumatori presso di noi, mentre che la chiusura dei porti esteri può rovinare l'Inghilterra. La discussione continuerà lunedì.

Dresda, 22.

La prima Camera adottò, malgrado l'opposizione dei ministri, la proposta relativa al disarmo con 24 voti contro 21. I principi votarono contro.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 gennaio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato e il cielo è sereno nel settentrione: nel mezzogiorno il barometro si è abbassato e il cielo è coperto. Il mare è agitato nel golfo di Genova e sulle coste della Sardegna.

È probabile che dominino i venti di nord-ovest e che cada neve e pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 22 gennaio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757, 6	mm 755, 6	mm 754 0
Termometro centigrado	1, 0	6, 0	5, 5
Umidità relativa	75, 0	60 0	60 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	debole	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 7,0
Temperatura minima 0,0
Minima nella notte del 23 genn. . . + 5,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Giovanna di Napoli* — Ballo: *Rodolfo di Gerolstein.*

TEATRO PAGLIANO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Elixir d'amore* — Ballo: *La figlia del corsaro.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: *Giuditta.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *Pamela nubile.*

FEA ENRICO, *gerente provvisorio.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 51.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 20 al 25 del mese di dicembre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria L	19 »	16 25	»	»	9 75	9 »	»	»	»	»	31 »	26 »	24 »	23 50	»	»	38 »	30 »	»	»	»	»	» 38	» 38	» 35	» 35	» 95	» 95	» 50	» 47	» 42	» 42	» 37	» 37
Asti																																		
Casale	19 30	18 60	»	»	9 75	9 50	12 »	12 »	9 50	9 50	32 50	26 »	»	»	»	»	52 »	22 »	232 »	200 »	165 »	146 »	» 48	» 35	» 34	» 30	» 90	» 38	» 42	» 34	» 55	» 45	» 40	» 35
Tortona	19 29	18 21	»	»	9 11	8 93	»	»	»	»	28 »	24 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 37	» 42	» 37
Ancona	18 »	17 50	19 50	18 50	9 »	8 »	»	»	9 50	9 »	36 50	36 50	37 »	37 »	12 50	11 »	45 »	35 »	125 »	118 »	95 »	90 »	» 30	» 30	» 35	» 35	» 95	» 95	» 40	» 40	» 50	» 45	» 40	» 35
Aquila	16 07	15 05	»	»	8 42	8 42	»	»	»	»	»	»	»	»	9 18	9 18	45 »	40 »	201 »	201 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 22	» 22	» 91	» 91	» 27	» 27	» 39	» 39	» 21	» 21
Arezzo																																		
Anghiari	18 86	16 40	»	»	8 20	7 79	»	»	9 02	9 02	40 »	39 »	»	»	»	»	30 53	23 81	150 »	150 »	128 »	132 »	»	»	»	»	1 »	» 90	» 30	» 30	» 30	» 30	» 30	» 37
Ascoli Piceno																																		
Avellino	18 10	17 03	22 18	21 42	9 94	9 56	11 47	11 47	10 45	10 45	46 50	44 80	»	»	10 19	10 19	25 33	14 61	145 56	145 56	131 75	131 75	» 23	» 22	» 24	» 23	» 30	» 28	» 23	» 22	» 31	» 22	» 22	» 22
Belluno																																		
Feltre	20 56	20 56	»	»	10 13	10 13	11 05	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	12 89	12 89	38 28	34 34	228 01	228 01	168 90	168 90	» 26	» 26	» 23	» 23	» 38	» 38	» 58	» 58	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento																																		
Bergamo	18 80	17 46	»	»	9 84	8 13	13 »	11 50	8 50	7 50	35 »	20 »	20 »	18 »	9 50	8 »	38 »	24 »	195 »	175 »	150 »	135 »	» 32	» 25	» 22	» 18	» 88	» 88	» 34	» 30	» 48	» 46	» 42	» 38
Treviglio	19 70	18 70	»	»	8 60	8 »	»	»	8 75	8 25	23 30	22 »	18 »	17 50	9 30	8 50	36 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 17	» 12	» 86	» 75	» 36	» 32	» 40	» 40	» 28	» 28
Bologna																																		
Imola	19 05	18 51	»	»	9 80	9 80	»	»	10 16	10 16	32 97	31 40	»	»	25 »	25 »	50 »	20 »	116 55	115 20	»	»	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 34	» 34	»	»	» 30	» 30
Brescia	19 84	16 »	»	»	9 64	7 67	8 »	7 »	12 67	11 67	33 »	30 »	27 »	24 »	14 »	12 »	22 »	22 »	146 »	142 »	126 »	123 »	» 32	» 30	» 29	» 24	» 80	» 75	» 40	» 38	» 42	» 42	» 28	» 28
Chiari	20 »	18 28	»	»	8 57	8 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 80	» 80	» 35	» 35	» 40	» 40	» 28	» 28
Verolanuova	17 46	16 67	»	»	7 67	7 33	»	»	»	»	24 67	22 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	»	»
Cagliari	»	»	17 46	16 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 80	9 40	30 »	25 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 32	» 30
Oristano	16 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Campobasso																																		
Caserta	19 10	17 58	»	»	8 64	8 64	»	»	9 18	9 18	45 »	35 »	»	»	9 18	7 18	40 »	30 »	130 »	130 »	122 »	122 »	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 28	» 29	» 14	» 14
Catania																																		
Caltagirone	19 »	16 »	19 »	16 »	»	»	»	»	»	»	34 »	32 »	»	»	»	»	30 »	24 »	»	»	» 98	» 95	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 35	» 35	» 28	» 28
Palagonia																																		
Chieti																																		
Como	21 25	20 47	»	»	10 25	9 84	12 66	12 66	8 95	8 85	26 35	22 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 38	» 34	» 32
Laveno	20 10	19 »	»	»	9 50	9 15	12 »	11 50	»	»	31 27	27 »	»	»	»	»	29 »	25 »	»	»	»	»	» 28	» 25	» 23	» 20	» 29	» 25	» 20	» 15	» 37	» 37	» 29	» 29
Lecco	19 83	19 48	»	»	9 57	8 89	13 50	12 30	11 50	8 36	27 35	22 56	»	»	11 50	10 50	54 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 45	» 40	» 40	» 36	1 »	» 95	» 55	» 50	» 38	» 38	»	»
Merate	19 70	19 »	19 »	18 30	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	27 30	25 90	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 25	» 25
Varese	19 14	17 09	»	»	10 94	8 20	12 30	10 94	9 25	7 89	30 08	27 35	23 93	21 88	13 67	13 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 »	32 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 30	» 24	» 18
Cremona	18 93	17 16	»	»	7 86	7 57	12 62	11 22	9 12	8 42	28 05	25 25	25 25	22 44	»	»	40 03	29 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 78	» 30	» 29	» 40	» 40	»	»
Crema	19 50	19 »	»	»	8 50	8 25	»	»	9 68	9 68	21 »	20 »	»	»	»	»	37 08	30 90	»	»	»	»	» 30	» 30	» 32	» 32	» 78	» 70	» 44	» 38	» 38	» 38	»	»
Cuneo	21 »	19 50	»	»	10 50	9 »	15 »	14 »	8 »	7 50	31 25	29 50	28 »	27 »	13 »	11 75	46 »	36 »	238 40	238 40	192 60	165 05	» 39	» 36	» 28	» 26	» 80	» 70	» 55	» 50	» 45	» 42	» 37	» 26
Alba	20 85	19 55	»	»	10 25	9 75	»	»	»	»	32 »	31 50	»	»	»	»	34 30	22 50	235 »	234 10	227 80	198 50	» 40	» 35	» 30	» 25	» 85	» 80	» 60	» 50	» 49	» 45	» 33	» 33
Ceva	20 05	19 85	»	»	10 94	10 74	13 11	12 91	9 86	9 56	26 12	25 92	»	»	»	»	28 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 85	» 85	» 45	» 45	» 40	» 40	» 37	» 37
Mondovì	20 43	20 22	19 56	19 40	9 78	9 50	12 61	12 50	8 70	8 50	28 25	28 »	28 »	27 80	»	»	22 »	14 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 20	» 20	» 75	» 75	» 55	» 55	» 44	» 44	» 36	» 36
Saluzzo																																		
Savigliano	19 52	18 65	»	»	10 18	9 32	14 74	13 87	»	»	32 52	28 20	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	»	»	» 35	» 30	» 30	» 20	» 80	» 75	» 50	» 45	» 45	» 42	» 37	» 26
Ferrara	19 30	18 49	»	»	10 45	9 65	»	»	10 45	9 65	44 34	41 07	»	»	12 06	11 26	44 03	31 70	159 10	151 57	119 16	117 40	» 29	» 27	» 20	» 17	» 93	» 86	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 »	8 50	»	»	»	»	9 »	8 50	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 35	» 35	»	»
Firenze	25 65	20 52	23 94	21 89	9 58	8 21	»	»	11 95	10 52	»	»	42 72	33 29	27 19	25 82	56 81	27 20	140 42	132 94	129 25	125 46	» 27	» 24	» 22	» 19	1 69	1 54	» 65	» 56	» 53	» 47	» 41	» 38
Empoli	24 70	21 »	»	»	10 »	9 50	16 40	16 »	11 50	11 »	»	»	»	»	9 50	9 50	»	»	130 »	130 »	126 »	124 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	»	»
Forlì	19 56	15 93	19 10	17 30	8 31	7 61	»	»	13 50	12 80	43 74	43 74	37 92	37 92	13 50	13 15	50 »	30 »	225 »	225 »	195 »	195 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 17	» 91	» 37	» 35	» 44	» 44	» 38	» 38
Cesena	18 81	17 36	»	»	7 96	8 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	118 96	118 96	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 38	» 38	» 31	» 31
Morciano di Romagna	16 75	16 75	»	»	8 »	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 »	19 »	24 50	19 »	12 »	11 20	16 »	16 »	»	»	36 45	35 43	27 54	21 81	16 »	9 50	32 »	22 »	210 »	175 »	170 »	140 »	» 45	» 40	»	»	1 20	1 »	» 70	» 50	» 46	» 40	» 36	» 32
Alassio	23 »	19 50	22 »	20 »	12 »	11 »	»	»	»	»	30 »	28 »	27 »	26 50	10 »	9 »	28 »	24 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	» 80	» 80	» 70	» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	12 »	11 »	»	»	13 »	12 »	38 »	36 »	34 »	32 »	»	»	32 »	20 »	170 »	158 »	145 »	132 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	26 50	21 35	24 50	21 50	9 »	8 50	»	»	»	»	31 50	31 »	27 50	26 50	»	»	40 »	28 »	228 »	208 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 68	» 64	» 36	» 32	» 40	» 38	» 38	» 36
Girgenti	18 »	17 30	20 46	19 77	»	»	»	»	»	»	41 30	40 15	39 50	38 75	12 58	12 56	60 »	50 »	136 »	131 80	135 80	131 60	» 37	» 36	» 29	» 28	» 50	» 48	» 52	» 50	» 44	» 44	» 40	» 40
Lecce																																		
Livorno	23 80	17 34	24 17	20 »	10 50	9 10	14 70	14 70	16 10	14 70	41 »	33 »	33 »	33 »	11 20	9 80	35 »	33 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Lucca																																		
Macerata	16 75	16 »	»	»	8 75	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	85 »	180 »	160 »	140 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 30	» 30
Sanseverino																																		
Mantova	24 12	21 58	»	»	13 22	10 58	16 74	15 34	14 26	12 68	41 45	33 82	»	»	25 40	21 16	50 47	41 68	180 69	171 18	120 46	104 61	» 25	» 25	» 26	» 26	» 99	» 91	» 59	» 40	» 42	» 42	» 29	» 29
Gonzaga																																		
Ostiglia	19 »	17 »	»	»	10 »	9 50	»	»	8 50	8 »	34 »	28 »	»	»	»	»	22 90	22 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 26	» 22	» 23	» 20	» 63	» 58	» 18	» 17	» 39	» 39	» 36	» 36
Massa	22 40	22 40	»	»	11 20	11 20	13 10	13 10	12 80	12 80	»	»	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	20 50	18 70	»	»	9 »	8 »	11 62	11 34	11 »	9 50	29 »	25 »	»	»	19 50	17 50	60 »	36 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 35	1 25	» 56	» 54	» 42	» 42	» 32	» 32
Gallarate																																		
Lodi	19 66	18 30	»	»	8 47	7 45	13 56	10 84	8 43	7 50	20 34	17 63	18 30	16 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 85	» 50	» 44	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	20 30	18 50	22 »	21 »	10 30	8 90	11 85	10 50	»	»	25 40	21 20	21 50	19 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 31	» 28	» 26	» 81	» 78	» 40	» 34	» 40	» 40	»	»
Saronno																																		
Modena	19 76	17 78	22 13	21 34	10 46	10 27	»	»	9 87	9 48	32 23	31 28	32 23	31 28	14 22	13 43	39 29	35 36	171 »	153 »	121 50	108 »	» 28	» 27	» 26	» 25	» 95	» 90	» 45	» 40	» 50	» 42	» 36	» 34
Carpi	17 09	17 09	»	»	10 10	10 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 45	14 63	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	»	»	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	»	»	»	»	9 86	9 86	»	»	»	»	38 »	35 30	»	»	»	»	24 »	16 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 42	» 43	» 30
Pavullo	20 »	19 »	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	25 »	24 »	195 »	192 »	185 »	180 »	» 22	» 20	» 20	» 58	» 56	» 54	» 28	» 26	» 35	» 34	» 33	» 32
Napoli	24 09	21 42	25 62	22 18	11 09	11 09	»	»	10 32	9 94	47 02	36 23	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	176 43	171 66	138 28	133 51	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare	26 »	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	18 90	18 10	»	»	9 20	8 20	13 50	12 65	»	»	22 10	20 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 74	» 74	»	»	» 41	» 41	» 34	» 34
Arona	20 »	19 »	»	»	10 »	9 50	13 »	12 50	»	»	27 50	25 »	»	»	»	»	42 »	20 »	»	»	»	»	» 28	» 25	» 20	» 19	» 95	» 75	» 40	» 35	» 42	» 40	» 34	» 34
Pallanza																																		
Vercelli	20 24	18 07	»	»	10 84	9 40	13 37	11 56	»	»	22 77	20 26	20 96	18 79	»	»	36 »	26 »	»	»	»	»	» 39	» 35	»	»	» 92	» 87	» 39	» 35	» 43	» 41	» 31	» 36
Padova	16 96	16 24	»	»	10 06	8 91	11 50	11 50	9 06	8 34	39 72	37 09	34 28	30 82	14 39	11 06	36 49	28 59	»	»	»	»	» 33	» 29	» 44	» 41	» 67	» 66	» 42	» 39	» 50	» 50	» 42	» 42
Camposampiero	18 50	16 »	»	»	9 75	8 75	13 »	12 »	10 »	9 »	33 »	31 »	»	»	12 »	11 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 50	» 45	» 45	» 40	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	17 24	16 38	»	»	9 95	8 64	12 93	12 07	9 03	8 62	32 »	29 50	»	»	»	»	36 »	24 »	280 »	280 »	140 »	140 »	» 36	» 35	» 30	» 30	» 65	» 44	» 35	» 35	» 42	» 42	» 36	» 36
Conselve																																		
Este	17 87	16 39	»	»	8 43	8 19	»	»	8 19	7 94	30 85	26 90	»	»	»	»	28 80	17 50	»	»	150 48	148 10	» 24	» 23	» 25	» 24	» 64	» 57	» 36	» 28	» 45	» 44	» 32	» 31
Monselice																																		
Montagnana	17 30	17 »	»	»	9 »	8 20	»	»	7 69	7 45	34 »	30 »	»	»	»	»	35 »	15 »	»	»	»	»	» 40	» 36	»	»	» 74	» 64	» 25	» 25	» 40	» 40	» 30	» 30
Piove	16 43	14 56	»	»	9 26	8 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15 43	15 43	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 28	» 27	» 27	» 56	» 45	» 36	» 36
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	20 »	17 50	16 25	16 25	9 »	8 »	»	»	»	»	42 87	39 87	40 »	38 »	13 42	12 42	34 »	13 05	223 58	211 38	162 58	155 88	» 30	» 28	» 28	» 26	1 02	1 02	» 38	» 38	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo																																		
Pavia	19 52	16 43	»	»	9 58	7 53	11 64	9 58	8 23	6 70	21 91	18 49	»	»	»	»	63 38	45 06	290 »	290 »	145 »	145 »	» 31	» 26	» 23	» 21	» 93	» 80	» 31	» 30	» 40	» 40	» 27	» 27
Mortara	20 83	19 17	»	»	10 »	8 75	12 50	11 68	7 55	7 »	21 12	20 »	20 »	18 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	20 42	19 59	»	»	9 17	8 34	13 34	12 50	10 »	9 59	21 67	20 84	»	»	»	»	56 »	36 »	210 »	170 »	160 »	135 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 92	» 85	» 36	» 36	» 40	» 40	» 19	» 19
Voghera	21 40	19 30	»	»	8 73	8 55	»	»	8 90	7 86	26 30	25 »	»	»	»	»	32 »	20 »	273 »	254 80	154 70	145 60	» 36	» 20	» 26	» 20	1 »	» 90	» 40	» 30	» 41	» 41	» 35	» 35
Perugia	19 02	19 02	20 38	20 38	9 81	9 81	»	»	11 88	11 88	44 20	44 20	»	»	13 58	13 58	30 »	30 »	150 »	150 »	135 »	135 »	» 20	» 20	»	»	» 90	» 90	» 60	» 60	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	18 11	16 90	21 73	20 52	8 21	7 73	»	»	11 31	11 31	38 63	38 63	»	»	10 86	10 86	24 35	23 35	112 09	112 09	105 90	105 90	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 40	» 40	» 29	» 29	» 35	» 35
Rieti																																		
Spoleto	18 75	18 75	»	»	8 75	8 75	»	»	10 »	9 »	40 59	40 59	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	95 50	86 80	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Terni	18 75	18 »	»	»	9 »	8 25	»	»	11 25	11 25	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	109 89	103 89	»	»	»	»	»	»	» 84	» 84	» 40	» 40	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	17 34	17 34	»	»	7 35	7 35	7 »	7 »	8 »	8 »	41 75	41 75	»	»	8 23	8 23	35 »	30 »	150 62	150 62	»	»	» 20	» 20	»	»	» 75	» 75	» 32	» 32	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola																																		
Piacenza	20 40	19 20	»	»	8 60	8 30	17 23	16 79	9 76	9 48	31 »	27 12	»	»	18 67	17 23	48 »	30 »	257 60	248 40	211 60	202 40	» 31	» 30	» 28	» 26	» 96	» 90	» 44	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Caorso	20 10	19 53	»	»	8 30	8 10	»	»	»	»	44 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 36	» 36	» 24	» 24
Pisa																																		
Porto Maurizio	21 »	21 »	24 50	24 50	15 »	15 »	»	»	22 50	22 50	30 50	30 »	»	»	»	»	27 50	27 »	215 »	210 »	165 »	155 »	» 12	» 12	» 10	» 10	1 15	1 10	» 60	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza																																		
Ravenna	18 95	17 81	20 35	19 43	8 65	7 35	12 10	10 30	»	»	»	»	26 10	25 58	10 75	9 55	29 75	13 94	191 25	177 17	125 17	116 93	» 14	» 14	» 43	» 10	» 87	» 72	» 15	» 13	» 45	» 44	» 38	» 38
Faenza	19 97	18 59	»	»	8 96	8 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 43	» 47	» 34
Lugo	18 73	18 15	19 32	18 73	9 37	9 07	15 22	9 07	15 22	14 64	42 47	33 97	»	»	11 12	10 87	21 20	14 14	»	»	»	»	» 23	» 22	» 22	» 21	» 72	» 67	» 33	» 29	» 38	» 38	» 31	» 31
Reggio (Emilia)	19 75	18 75	16 67	16 67	9 86	9 20	»	»	9 »	8 60	33 60	33 »	32 75	32 50	12 »	11 61	27 »	23 »	188 »	186 »	184 »	182 »	» 40	» 38	» 39	» 38	1 »	» 98	» 46	» 44	» 37	» 34	» 31	» 30
Guastalla																																		
Rovigo	18 81	18 25	17 15	16 05	9 95	9 40	9 40	8 85	7 42	7 27	31 40	26 16	»	»	»	»	38 17	19 08	»	»	»	»	» 16	» 14	» 18	» 17	1 39	1 01	» 33	» 33	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria																																		
Badia																																		
Salerno																																		
Sassari	»	»	16 66	15 55	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	7 77	7 50	20 »	16 »	141 66	133 33	130 »	126 66	» 37	» 35	» 30	» 22	»	»	» 62	» 50	» 45	» 35	» 30	» 30
Siena	21 89	19 15	23 05	22 35	9 10	8 65	14 75	14 25	10 68	9 93	47 83	38 66	»	»	11 79	11 52	34 48	17 24	145 96	135 56	134 75	117 60	» 18	» 15	»	»	1 07	» 93	» 52	» 49	» 38	» 33	» 28	» 26
Montepulciano	19 70	16 42	»	»	8 05	7 75	»	»	»	»	43 52	37 65	»	»	9 19	9 19	51 19	25 59	120 45	120 45	116 91	116 91	» 20	» 20	»	»	1 24	» 74	» 50	» 50	» 33	» 33	» 30	» 24
Siracusa																																		
Noto	19 20	17 85	17 »	13 19	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »	56 25	54 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Torino	20 50	17 50	20 50	17 60	12 »	9 40	13 60	10 50	11 »	9 25	26 15	20 25	26 15	20 25	14 75	11 25	52 »	32 »	250 »	190 »	172 »	130 »	» 48	» 35	» 40	» 33	» 80	» 70	» 65	» 55	» 45	» 35	» 36	» 32
Carmagnola																																		
Chivasso																																		
Ivrea	19 17	19 07	19 07	19 07	9 85	9 75	13 75	13 65	»	»	23 93	23 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 75	» 70	» 50	» 45	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	20 23	19 36	»	»	10 87	10 43	15 50	14 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Trapani																																		
Treviso	19 90	17 06	»	»	10 42	8 54	10 42	9 48	7 60	6 91	32 94	31 50	29 35	25 06	10 42	9 48	58 04	19 »	151 05	151 05	»	»	» 27	» 27	» 28	» 28	» 72	» 72	» 36	» 36	» 50	» 50	» 39	» 39
Conegliano	22 80	22 01	»	»	10 20	9 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Castelfranco	17 86	17 28	18 48	18 14	10 37	10 08	11 52	11 52	10 37	9 22	43 »	35 83	39 42	28 66	16 13	11 52	33 »	18 »	220 »	200 »	180 »	150 »	» 37	» 36	» 30	» 29	» 65	» 57	» 35	» 35	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	19 »	18 43	»	»	9 79	9 21	16 12	13 82	9 72	9 21	48 32	43 72	»	»	29 95	25 34	44 88	25 64	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 59	» 48	» 39	» 29	» 44	» 44	» 37	» 37
Motta	18 75	18 »	»	»	9 »	8 50	»	»	8 80	8 75	»	»	»	»	»	»	33 50	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 40	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30
Oderzo	19 25	19 »	»	»	9 »	8 65	»	»	9 »	8 70	»	»	»	»	»	»	27 »	25 50	»	»	»	»	» 35	» 35	» 34	» 34	» 30	» 29	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	20 75	20 75	»	»	9 75	9 75	11 70	11 46	9 61	11 46	40 08	40 08	»	»	»	»	35 »	38 »	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 45	» 45	» 27	» 27	» 48	» 48	»	»
Udine	17 93	16 74	»	»	8 54	6 83	10 46	10 32	8 91	8 86	54 »	36 »	»	»	12 23	12 16	32 50	21 50	200 »	138 »	138 »	125 »	» 34	» 33	» 24	» 23	» 52	» 50	» 37	» 31	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	17 11	17 11	»	»	8 86	8 86	11 10	11 10	11 41	11 41	»	»	»	»	20 54	20 54	44 71	29 81	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 36	» 36	» 30	» 30
Latisana																																		
Spilimbergo	19 70	19 70	»	»	10 »	8 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 49	» 55	» 43	» 65	» 54	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30
San Daniele	18 88	17 28	»	»	8 93	7 55	10 44	9 87	10 44	10 44	»	»	»	»	»	»	38 34	25 22	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 86	» 36	» 36	» 36	»	»
S. Vito	14 26	14 26	»	»	6 90	6 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	19 »	11 »	10 »	13 50	13 »	15 »	14 50	50 »	39 »	»	»	11 50	11 »	23 »	20 »	175 »	170 »	125 »	121 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 42	» 32
Verona	18 62	15 62	»	»	10 12	8 27	»	»	»	»	35 87	32 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 60	» 43	» 39	» 45	» 45	» 39	» 39
Cologna	16 75	16 75	17 25	17 25	9 »	9 »	»	»	9 50	9 50	40 »	34 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 24	» 24	» 50	» 50	» 41	» 41
Isola della Scala	17 16	14 65	»	»	9 »	8 37	»	»	»	»	27 53	24 28	»	»	»	»	37 97	33 90	210 »	168 »	132 »	117 »	» 24	» 22	» 20	» 19	» 66	» 54	» 34	» 28	» 48	» 46	» 42	» 36
Legnago																																		
S. Bonifacio	18 25	15 25	»	»	9 63	8 05	»	»	»	»	35 55	33 25	»	»	»	»	80 »	27 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 30	» 26	» 32	» 29	» 85	» 81	» 37	» 35	» 50	» 48	» 48	» 43
Soave	20 »	19 »	20 »	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	30 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 16	» 15	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	15 »	15 »	»	»	8 »	8 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca																																		
Vicenza	18 02	16 17	»	»	10 16	8 32	13 40	13 40	10 16	10 16	38 82	36 97	»	»	14 79	14 79	65 »	19 »	306 66	253 33	239 99	203 99	» 26	» 26	» 26	» 26	» 70	» 70	» 37	» 37	» 50	» 50	» 44	» 44
Bassano	18 82	17 04	»	»	10 09	9 87	12 56	11 65	8 42	9 19	34 50	32 »	»	»	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 85	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	18 02	16 18	»	»	10 63	8 78	»	»	9 70	8 78	36 05	33 09	33 09	30 50	14 80	13 45	50 »	34 »	164 »	152 »	145 »	137 »	» 27	» 25	» 23	» 21	» 68	» 55	» 30	» 28	» 46	» 46	» 36	» 36
Lonigo	19 92	18 54	19 92	18 54	9 24	8 28	»	»	9 24	8 51	35 58	34 28	32 30	31 44	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 60	» 60	» 34	» 34	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 26	» 26
Schio	18 40	17 25	19 40	19 »	11 09	10 »	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	»	»	12 »	11 50	53 »	35 50	181 50	179 »	141 12	139 »	» 35	» 32	» 31	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30	» 41	» 41	» 32	» 32

Annotazioni — Vari mercati non ebbero luogo in causa del cattivo tempo.

Firenze, 14 gennaio 1870.

Per il Ministro: MAESTRI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

Citazione.

L'anno 1870, addì 4 gennaio in Firenze:

Alle istanze della signora Maria Perckins, figlia del signor dott. John Perckins e di Emilia Jones, inglese, nata a Bruxelles, domiciliata in Firenze ed elettivamente presso e nello studio del dott. Luciano cav. Luciani, Borgo Santa Croce, n. 4, io Giuseppe Tavanti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, e quivi domiciliato, ho notificato al signor Giulio Galvagni di Venezia, già domiciliato in Firenze ed oggi d'ignoto domicilio e dimora, copia di sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale in questa città in Camera di consiglio li 22 giugno 1866, debitamente registrata con marca da bollo, con la quale sentenza veniva autorizzata la detta signora Maria Perckins a stare in giudizio contro il detto signor Giulio Galvagni nella causa di nullità di matrimonio che essa intende promuovere avanti il detto tribunale; qual notificazione veniva eseguita ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile sotto il detto giorno, da me usciere stato a ciò appositamente delegato; ed al seguito di detta sentenza io ridetto usciere, sempre alla richiesta della detta signora Maria Perckins, ho citato e cito ai termini del detto art. 141 il nominato signor Giulio Galvagni, d'ignoto domicilio e dimora, a comparire nel termine di giorni venticinque avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze per sentir dichiarare irrito e nullo e non produttivo a nessun effetto giuridico il matrimonio contratto nel 16 marzo 1865 nella chiesa Valdese in Firenze secondo gli usi ed i riti di essa dalla signora richiedente di culto cristiano protestante col signor intimato Galvagni di culto cattolico apostolico romano, attesa la verificatasi mancanza nel matrimonio stesso della dovuta parrocchialità.

L'usciere
208 GIUSEPPE TAVANTI.

Avviso.

Il sottoscritto Rodda Alessandro, farmacista a Roppolo (Biella), diffida il pubblico che esso d'ora innanzi non pagherà più nessun debito di sorta incontrato dall'unico suo figlio Cesare.
205 RODDA ALESSANDRO.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 17 al 23 dicembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 111,021	L. 235,066 39	
Trasporti a grande velocità	» 70,063 19	
Trasporti a piccola velocità	» 104,403 55	
Introiti diversi	» 978 90	L. 410,512 03*

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 26,993	L. 27,832 66	
Trasporti a grande velocità	» 2,162 76	
Trasporti a piccola velocità	» 4,780 60	
Introiti diversi	» 18 20	L. 34,794 22
Totale delle due reti (chilometri 1,296)		L. 445,306 25
Prodotto chilometrico		L. 343 60

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1193 00)	L. 177,158 46	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 34,864 38	
Totale per due reti (chilometri 1279 00)	L. 212,022 84	
Prodotto chilometrico		L. 165 77
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 177 83

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1203 73)	L. 10,039,402 23	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,832,397 04	
Totale sopra chilometri 1289 73	L. 11,871,799 27	
Prodotto chilometrico		L. 9,204 87

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1082 11)	L. 8,291,539 32	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,576,916 30	
Totale sopra chilometri 1168 11	L. 9,868,455 62	
Prodotto chilometrico		L. 8,448 22
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 756 65

* L'aumento dei prodotti che si verifica in questa settimana proviene, oltre da un reale maggior prodotto, anche da compensazioni di somme portate in meno nelle settimane precedenti.
199

Il Sindaco di Firenze

Vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 19 corrente,

Rende pubblicamente noto:

1° A ore 12 meridiane del dì 27 corrente avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto ad offerte segrete nei modi e forme prescritte dal regolamento governativo sulla contabilità dello Stato del 25 novembre 1866 per l'aggiudicazione al migliore e maggiore offerente ribasso della fornitura delle scarpe (mozzetti) occorrenti per l'anno 1870 alla brigata delle Guardie Daziarie, in un sol lotto e sul prezzo d'asta qui determinato:

	Quantità minima	Quantità massima	Prezzo d'asta	Importare minimo	Importare massimo	Totale minimo	Totale massimo
Mozzetti ad un suolo	280	420	11 50	3220	4830	9370	14055
Id. a 2 suoli	500	750	12 30	6150	9225		

2° La fornitura dovrà essere effettuata ai patti e condizioni tutte contenute nel capitolato compilato dalla Direzione del Dazio di consumo nel dì 17 gennaio andante.

3° I documenti ed i campioni relativi alla suddetta fornitura sono ostensibili nella segreteria comunale (stanza n. 21) a tutto il dì 26 corrente dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. di ciascun giorno.

4° Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella tesoreria comunale in effettivo contante il decimo dell'importare minimo del lotto, cioè la somma di L. 937, ed unire il documento giustificante il fatto deposito ed i certificati d'idoneità e moralità, all'offerta segreta che dovrà consegnarsi all'autorità che presiederà l'incanto.

5° Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognora che l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto entro 10 giorni da quello in cui la R. prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

6° Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione (fatali) sarà di giorni cinque consecutivi computabili dal giorno ed ora della avvenuta aggiudicazione, e così fino alle ore 12 meridiane del dì 1° febbraio prossimo.

7° Le spese tutte di contratto pubblico, registro, bollo, copie, perizie e le altre che si riferiscono all'accollo e dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

8° Resterà a carico dell'aggiudicatario provvisorio la spesa occorrente pel bollo e registro del relativo verbale

Firenze, dal palazzo comunale li 22 gennaio 1870.

Il facente funzione di Sindaco
206 UBALDINO PERUZZI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 10 al 16 dicembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1210).

Viaggiatori n° 53,879	L. 102,266 94	
Trasporti a grande velocità	» 14,709 83	
Id. a piccola id.	» 57,809 »	
Introiti diversi	» 714 90	L. 175,530 47

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).

Viaggiatori n° 26,162	L. 26,144 42	
Trasporti a grande velocità	» 2,341 84	
Id. a piccola id.	» 3,328 75	
Introiti diversi	» 24 60	L. 31,839 61
Totale delle due reti (chilometri 1296)		L. 207,370 08
Prodotto chilometrico		L. 160 01

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1193 00)	L. 165,776 83	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 34,185 64	
Totale per le due reti (chilometri 1279)	L. 199,962 47	
Prodotto chilometrico		L. 156 34
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 3 67

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1203 61)	L. 9,628,890 20	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,797,602 82	
Totale sopra chilometri 1289 61	L. 11,426,493 02	
Prodotto chilometrico		L. 8,860 43

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1079 89)	L. 8,114,380 86	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,542,051 92	
Totale sopra chilometri 1165 89	L. 9,656,432 78	
Prodotto chilometrico		L. 8,282 46
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 577 97

165

Assenza.

(*Seconda pubblicazione*)

Il tribunale civile di Domodossola con ordinanza 14 dicembre 1869 ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Castellani Giuseppe Antonio da Montescheno (Ossola), la cui relativa domanda viene chiesta dalla sua moglie Moretti Anna pure da Montescheno, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto delli 10 dicembre 1869 della Commissione presso il lodato tribunale.

Domodossola, 17 dicembre 1869.
3625 CAUS. CALPINI, proc.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data delli 17 maggio 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Armungia, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione, vedi N.* 20).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto	58 61 »	1170 90		
27	Melis Francesco fu Sebastiano	Tiria	Aratorio	1 43 »	62 40	Tramontana, col compenso 16 assegnato a Caboi Giuseppe per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso 22 di Zedda Raffaele per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 58 di Maxia Francesco per mezzo di un rettilineo tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 68 del comune per mezzo dell'andamento del Cabizzali.	Sul compenso 68 del comune grava la servitù di passo a favore del compenso contronotato.
28	Vargiu Giuseppe fu Francesco	Cea Manna	Id.	1 » »	48 »	Tramontana, col compenso 13 assegnato a Maxia Agostina vedova Caboi per mezzo d'una retta determinata da due capisaldi. — Levante, col compenso 17 assegnato a Uda Raffaele per mezzo dell'andamento del rio Murdega compreso tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 18 assegnato a Melis Giuseppe fu Sebastiano per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Ponente, col compenso 6 assegnato a Piga Antonio fu Raffaele e col compenso 59 assegnato a Serri Antonio fu Francesco per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdegu e resta gravata della servitù di passo verso il compenso 59 di Serri Antonio fu Francesco.
29	Lussu Giuseppe fu Antonio	Id.	Id.	1 40 »	22 »	Tramontana, col compenso 68 del comune cessionario per mezzo della retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso 49 di Conesa Francesco per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio Murdega compreso tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 23 di Pilia Camilla per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi.	Si ha l'accesso per mezzo della nuova strada parallela al rio Murdegu.
30	Lo stesso	Tiria	Id.	2 05 »	47 »	Tramontana, col compenso 21 assegnato a Schirru notaio Mariano per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Levante, col comp. 19 di Maxia Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio Murdegu tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 39 di Pilia Salvatore per mezzo dell'andamento del Cabizzali.	Idem, ed è gravato della servitù di passo a favore del compenso 21 del notaio Mariano Schirru.
31	Lo stesso	Murdega	Id.	1 » »	32 »	Tramontana, col compenso 52 assegnato a Melis Francesco Ignazio per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Levante, col compenso 38 di Dessi Gioachino per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 68 del comune per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Ponente, coll'andamento del rio Murdega tra due capisaldi.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdega.
32	Carboni Antonio fu Antonio	Conca Tuffoni	Id.	1 76 »	57 »	Tramontana, col compenso 5 assegnato a Maxia Giuseppe per mezzo d'una retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso 64 di Casula Rocco e Casu Antonio Ignazio per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 22 e 2 assegnati rispettivamente a Zedda Raffaele ed a Maxia Maria vedova Caboi per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Ponente, col compenso 46 di Fenu Salvatore per mezzo dell'andamento del cosiddetto Cabizzali.	Sul compenso 64 di Casula Rocco e Casu Antonio Ignazio grava la servitù di passo a favore del compenso contronotato.
33	Orrù Francesco Ignazio fu Sebastiano.	Murdega	Id.	1 30 »	33 »	Tramontana, col compenso 60 assegnato ad Aledda Rita fu Giuseppe a Villasalto per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Levante, col compenso 68 del comune cessionario per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Mezzogiorno, col compensi 26 e 5[4] assegnati a Piga Sebastiano ed a Piga Antonio per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Ponente, coll'andamento del rio Murdegu tra due capisaldi.	La strada nuova che scorre parallela al rio Murdega dà l'accesso a questo compenso.
34	Maxia Lucrezia fu Giuseppe vedova Serri.	Cea Manna	Id.	1 30 »	57 »	Tramontana e ponente, col compenso 62 assegnato a Pili Paolo e Salvatore per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Levante, col compensi 7, 26[4], 36 e 59 assegnati rispettivamente a Quartu Liberato, Pili Paolo, Pili Salvatore e Serri Antonio, per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 6 di Piga Antonio per mezzo anche dell'andamento segnato dal Cabizzali.	Sul compenso 62 di Pili Paolo e Salvatore grava la servitù di passo a vantaggio del compenso contronotato.
35	La stessa	Murdega	Id.	1 70 »	47 »	Tramontana e levante, col compenso 68 del comune cessionario per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 21[4] assegnato a Schirru notaio Mariano per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Ponente, coll'andamento del rio Murdega tra due capisaldi.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdegu.
36	Pili Salvatore fu Raimondo	Cea Manna	Id.	» 30 »	20 »	Tramontana, col compenso 20[4] assegnato a Pili Paolo per mezzo d'una retta tra due capisaldi. Levante, col compenso 13 di Maxia Agostina vedova Caboi per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 59 di Serri Antonio per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Ponente, col compenso 34 di Maxia Lucrezia vedova Serri per mezzo anche dell'andamento segnato dal Cabizzali.	Sul compenso 13 di Maxia Agostina vedova Caboi grava la servitù di passo a favore del compenso contro notato.
36[4]	Lo stesso	Palixi	Id.	8 60 »	79 80	Tramontana, col compenso 68 del comune cessionario e col compenso 58 di Maxia Francesco per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Levante, col compensi 22, 8, 44[4], 47, assegnati rispettivamente a Zedda Raffaele, Serrau Francesco, Maxia Raimondo e Congiu Salvatore per mezzo dell'andamento del cosiddetto Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 45 di Caboi Vincenzo per mezzo anche dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Ponente, col compenso 68 del comune per mezzo dell'andamento del rio Concas de Fonai e di quello detto Riu Arruinosu.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio s'Arruinosa, ed è gravato della servitù di passo a favore dei compensi 47, 44[4], 8 e 22, assegnati il 47 a Congiu Salvatore fu Giovanni, il 44[4] a Maxia Raimondo fu Luigi, l'8 a Serrau Francesco fu Raimondo, ed il 22 a Zedda Raffaele fu Domenico.
37	Axedu Salvatore fu Sebastiano	Conca Tuffoni	Id.	5 60 »	45 »	Tramontana, col compenso 68 del comune cessionario e con quello 65 di Melis Raimondo e Lai Antonio per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Levante, col compenso 65 di Melis Raimondo e Loi Antonio per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 46 di Fenu Salvatore per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 68 del comune cessionario per mezzo dell'andamento del Cabizzali.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio s'Arruinosa.
38	Dessi Gioachino fu Sebastiano	Murdega	Id.	1 20 »	32 »	Tramontana, col compenso 31 assegnato a Lussu Giuseppe per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Levante, col compenso 68 del comune per mezzo anche dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio Murroni Langiu tra due piccoli. — Ponente, coll'andamento del rio Murdega tra due capisaldi.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova parallela al rio Murdega.
39	Pilia Salvatore fu Raffaele.	Tiria	Id.	4 50 »	95 »	Tramontana, col compenso 64 di Casula Rocco e Casu Antonio Ignazio per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Levante, col compensi 14, 21 e 30 assegnati rispettivamente a Casula Rocco, a Schirru notaio Mariano ed a Lussu Giuseppe per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio Genna Mordega tra due capisaldi. — Ponente, col compensi 40 e 25 assegnati rispettivamente a Maxia Bernardo ed a Tuscoiu Antonio per mezzo dell'andamento del Cabizzali.	Ha l'accesso dalla strada nuova parallela al rio Murdegu, ed è gravato della servitù di passo a favore del compenso 14 assegnato a Casula Rocco fu Rocco.
			A riportarsi	91 75 »	1848 10		

2892 (*Continua*)

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.